

# Lemmetti, l'uomo delle multe dalle discoteche alla politica

**INDAGATO NELL'INCHIESTA LIVORNESE SUI RIFIUTI E FAMOSO PER LE SUE T-SHIRT E PER GLI INSULTI AI DIPENDENTI DELLA MUNICIPALIZZATA IL RITRATTO**

ROMA I macchinisti dell'Atac sono avvertiti: quando Gianni Lemmetti affrontò nel consiglio comunale di Livorno, da assessore al Bilancio, i lavoratori di Aamps, società dei rifiuti per la quale ha attivato il concordato preventivo, reagì toscaneamente: «M'importa un c... di questi str...». A Livorno Lemmetti ha alzato tariffe con impegno, puntando soprattutto su multe, strisce blu e sosta a pagamento ai residenti. Ex cassiere di una discoteca e commercialista, è celebre non solo per il linguaggio colorito, ma anche per le magliette colorate con sui presentava in Comune, da quelle con il rebus a una con la citazione di Pulp Fiction (Ezechiele 25-17, «Il cammino dell'uomo timorato è minacciato da ogni parte dalle iniquità degli esseri egoisti e dalla tirannia degli uomini malvagi»).

## OVOSODO

Ecco, rispetto al primo degli assessori al Bilancio della Raggi (viaggiamo a un gioioso ritmo di uno ogni tre mesi) il cambio di look è notevole: Marcello Minenna è un serio economista che probabilmente indossa il completo scuro anche in spiaggia, Lemmetti si propone anche con capelli lunghi, coda da cavallo, barba incolta, un po' "Ovosodo" (anche se lui non è livornese, sia chiaro), un po' Andrea Lo Cicero, il rugbista politicamente sedotto e abbandonato dalla Raggi. E se Mazzillo, l'uomo a cui ha rubato la sedia, ha i modi del bravo ragazzo, Lemmetti è uno che alla minoranza a Livorno, via t-shirt, spiegò che era pronto a defecare sul loro petto. E mentre nelle redazioni romane dei giornali si stappa lo spumante perché difficilmente ci sarà da annoiarsi, i più perfidi all'interno del Movimento fanno sapere che Lemmetti è esuberante quando gli pare a lui, sa anche abbassare la testa, piace molto ai verti-

ci milanesi di M5S, anzi alla ditta, vale a dire la Casaleggio, perché applica pedissequamente le indicazioni che arrivano dall'alto (non a caso con lui a Livorno c'era l'avvocato genovese Luca Lanzalone mandato da Grillo a Roma a gestire la questione dello stadio). Il contrario di Mazzillo fautore della linea «Roma ai romani». A Livorno oggettivamente ereditò una situazione disastrosa e lui alzò tutte le tasse, operazione complicata a Roma dove già siamo al massimo. Comunque Lemmetti arriva in Campidoglio "già mangiato", cioè già indagato per bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e abuso d'ufficio nell'ambito della vicenda dell'Aamps. Il nuovo assessore al Bilancio di Roma, la Capitale, la città più indebitata d'Italia e con l'azienda dei trasporti vicina al fallimento, è nato nel 1969. Lemmetti illustra così il suo curriculum che gli consentirà di occupare l'ufficio che fu, per dire, di Daniela Morgante, giudice della Corte dei conti, di Silvia Scozzese, super dirigente dell'Anci, e di Marcello Minenna, prestigioso economista della Consob: «Sono nato a Pietrasanta (Lucca), ma sono stato per anni residente a Lido. Dopo un po' di tempo all'estero (Est Europa, Marocco, Lucca) e varie vicissitudini, sono tornato a Viareggio, in Darsena. Di lavori ne svolgo molti, da dottore commercialista, consulente di organizzazione aziendale, titolare di un negozio. Le mie competenze, se ci sono, verranno fuori poco alla volta». Raccontata così - questa descrizione è del 2012 - sembra un curriculum fragile, ma Lemmetti, può anche vantarsi di avere lavorato come cassiere della discoteca Seven Apples di Focette, un'esperienza che gli lasciò una processo per appropriazione indebita, dal quale però uscì con una assoluzione perché il fatto non sussiste. «Lavoravo in quella discoteca per mantenermi gli studi, mi hanno accusato ingiustamente», ha spiegato dalla sua casa di Collodi. Sposato, due figli, nel 2014 da titolare di un negozio e commercialista si ritrova con un posto di assessore al Bilancio della giunta a 5 Stelle di Livorno di Nogarini: con lui ieri è andato a mangiare il pesce nel ristorante livornese La Floridita. Chissà se per l'esordio nell'Aula Giulio Cesare sta già pensando a una nuova t-shirt.

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



- Nato a **Pietrasanta** (Lucca) il 5 maggio 1969
- Laureato in **Economia** a Pisa con 102/110 (titolo della tesi: **Aspetti del controllo di gestione attraverso la contabilità analitica**)
- **Cassiere** in discoteca
- **Titolare** di un negozio
- Commercialista **dal 2002**
- Completato corso da curatore fallimentare
- Consulente di organizzazione aziendale

centimetri

